

Vincitori e premi 2011



SEZIONE PER LE SCUOLE

A cura di Fulvio Senor

Giuria composta da: Maria Grazia Cabigiosu, Giuliana Martini e Diego Pettigiani

Primo premio a:

"Invio messaggio in corto"

Di Marina Bergero e Daniele Croce - Scuola Media Statale E. Fermi (Bussoleno – TO)

Durata 10'

Sinossi: comunicazione globale è, forse, sinonimo di analfabetismo dell'anima. Questa la vetta che dobbiamo scalare per diventare nuovamente uomini in armonia con se stessi e con l'ambiente circostante.

Motivazione del premio:

Spesso riusciamo a conoscere meglio l'altro se scaliamo le "montagne" della paura che noi stessi abbiamo costruito nascondendoci dentro ad uno schermo. Belle le immagini, il montaggio ed il messaggio che trasmette.

SEZIONE VIDEOCLIP MUSICALI

A cura di Mario Solara

Giuria composta da: Rita Cevrero, Giorgio Pesando, Luca Anselmo, Lionello Gioberto e Erica Fontana

Sottosezione "Con budget di spesa"

Je vous salue Nini

di Gigi Roccati(Torino) - Interpreti Fratelli Di Soledad | Durata 4'17''

Sinossi: tanti talenti per una canzone d'amore, dedicata dai Fratelli Soledad a "Zio Gaetano" nel loro ventesimo compleanno.

Motivazione del premio:

per la freschezza delle immagini sapientemente accoppiate alla composizione musicale.

Sostanzialmente perfetto per essere trasmesso su qualsiasi canale musicale.

Sottosezione "Produzioni amatoriali"

Genesis

di Ameleto Cascio (Bologna) – Interprete: Ameleto Cascio | Durata 3'20'' Sinossi: in un paesaggio industriale, spuntano elementi metallici dal terreno. In un altro ambiente una figura con una maschera antigas si agita cercando di uscire sa quella dimensione claustrofobica...

Motivazione del premio:

ottima combinazione tra musica, immagini, animazione e recitazione. Tutto perfettamente omogeneo.

Menzioni speciali per:

Senza Ali

Di Nanni De Grandi, con i ragazzi del progetto Ponte (Torino) | Durata 3'

Videoclip su di un brano scritto e cantato dai ragazzi del "Progetto Ponte" che racconta le

loro storie d'amore. Motivazione della menzione:

per la grande capacità di unire ironia e tecnica

Oh sì di Alessandro Felice (Torino) -

Interpreti: Erik Fankani | Durata 4'38'' Sinossi: ol 1°marzo 2010 il nostro grigio mondo in bianco e nero si tinge delle migliaia di persone che si incontrano per reclamare il diritto di esistenza. E' la prima protesta auto-organizzata in Italia interamente da migranti che non vogliono più abbassare la testa.

Motivazione della menzione:

Per il riuscito ritorno alle origini del genere Rap-Hip Hop, ovvero di protesta sociale e politica.

Poetiimprenditori

di Eli Emme (Milano) - **Interpreti: Kitsch** | Durata 4'20''

Tratto dall'album "Mentre tutto collassa"

Motivazione della menzione:

Per la genialità dell'idea e per la brillante animazione, il tutto condito da una forte auto-ironia.

SEZIONE DOCUMENTARI

a Cura di Daniele Cat Berro e Società Meteorologica Italiana

Giuria a Cura del Cinepiola di Vaie

Primo Premio a:

Langhe Doc. Storie di eretici nell'Italia dei capannoni

Di Paolo Casalis, (La Morra - Cuneo) | Durata 51' 30"

Sinossi: tre personaggi, tre produttori di cibo, tre "eretici" perché pensano e agiscono in modo diverso rispetto agli altri per raccontare un unico territorio: le Langhe universalmente riconosciute come uno dei luoghi più belli d'Italia.

Motivazione del premio:

Perché è un ritorno alle origini che dimostra coraggio, fantasia e forza andando controcorrente e contrapponendosi a quanti, in nome di un falso progresso, continuano a sbagliare strada

Menzione a:

Under Construction Di Maurizio Bongiovanni, Fabio Valle, Guarente (Cuneo) | Durata 33' 14"

Maurizio si interroga sul consumo del suolo e incontra i principali fautori del movimento "Stop al consumo del territorio" nato nel 2008 a cura di Sandro Mortarino, Domenico Finiguerra, Gino Scarsi.

Motivazione della Menzione:

Una visione della politica in funzione del bene comune che ci auguriamo porti a reinventare un nuovo modo di amministrare il territorio

SEZIONE DOCUMENTARI MEMORIA STORICA

Premio a :

Democrazia Sconfinata

Autori: Ornella Bellucci, Danilo Licciardello | Regia Danilo Licciardello

Genere: documentario | Durata: 55'

Sinossi: Nella grande industria italiana esistevano ed esistono veri e propri reparti confino. Sono officine fittizie, spesso lontane dal cuore produttivo degli stabilimenti. Le imprese – nel doc ci si occupa Fiat e Ilva - ciclicamente vi trasferiscono lavoratrici e lavoratori scomodi. Perché insubordinati, perché iscritti al sindacato, perché invalidi. Attraversiamo le Officine Sussidiarie Ricambi Fiat di Torino, il polo tecnologico di Nola (appendice Fiat di Pomigliano d'Arco) e la palazzina LAF dell'Ilva di Taranto. In questi “non luoghi” anche la democrazia appare sospesa. Sullo sfondo i mali che affliggono il lavoro in fabbrica: l'aumento dei ritmi di produzione (con il pesante carico di infortuni e morti), le malattie professionali, l'inquinamento ambientale.

Motivazioni del premio:

i reparti confino delle fabbriche italiane nati per punire e fiaccare la resistenza dei lavoratori più riottosi e sindacalizzati o anche solo malati ed improduttivi, sono una realtà che credevamo di aver relegato al passato degli anni Cinquanta. Il documentario di Ornella Bellucci e Danilo Licciardello invece ci mostra una inquietante continuità di pratiche che ci fa ripiombare in un presente di diritti calpestati, di scadenze e di nuovi confinamenti. Le testimonianze dei "confinati" attraversano con balzi diacronici l'Italia da Torino a Taranto, dagli anni Cinquanta ai nostri giorni e ci inchiodano alla realtà ed al peso della responsabilità di convivere con una democrazia incompiuta, incapace di garantire la salute e la sicurezza dei suoi cittadini nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro.

Menzione a:

Memory -Fughe dalla Democrazia

di Alessandro e Mattia Levratti

per l'eccellente lavoro di ricerca, per i ritmi del montaggio, per l'importanza di continuare a "fare memoria"

SEZIONE LE ALPI

a cura di Luigi Cantore

Giuria composta da: Dante Alpe, Bruno Teghille, Renato Sibille, Fausto Berrato Piccelli e Agnese Dijoux

Primo Premio a:

Sono gli uomini che rendono le terre vive e care

Di Fredo Valla

Sinossi: è inverno un uomo in cammino verso il monastero di Pra D'Mill con gli smarriti della modernità cerca la via.

Motivazione del Premio:

un ascensore occidentale in forma orientale, dove la montagna esalta la spiritualità. Apprezzabile la scelta del B/N

Secondo Premio a:

Il morso della montagna

di Cini - Laura di Pasquale – Parretini

Sinossi: Un gruppo di studiosi svela le vere cause inaspettate dello spopolamento della montagna di Bellino e dintorni.

Motivazione del Premio:

originale racconto che riesce a stupire lo spettatore con una ricostruzione verosimile tale da far riflettere su svariate tesi antropologiche

Menzione data dal Parco Gran Bosco di Salbertrand a

La natura del paesaggio tra riserva di Ghiffa e lago maggiore di Marco Tessaro

Sinossi: sulle sponde del lago Maggiore ha inizio la regione alpina. Il connubio tra elemento acquatico e montano è la determinante che restituisce la cifra di questi luoghi.

Motivazione della menzione: ottima qualità, esaltate le tradizioni, le attività dell'uomo sul territorio e l'alternarsi delle stagioni.

SEZIONE CORTOMETRAGGI

a cura di Simona Bani

Giuria composta da: Anna Joannas, Sergio Roda, Stefano D'Errico, Giorgia Allais e Antonio De Rossi

Primo Premio a:

El Mueble de las fotos

di Giovanni Maccelli (Madrid – Spagna) | Durata 2'10"

Sinossi: il mobile della foto del salotto è la vetrina della mia famiglia. Ci sono tutti tranne...

Motivazione del Premio:

Per la qualità del tema e la sua attualità trattate con efficacia e in modo non banale associando brillantezza di scrittura e leggerezza di tratto

Secondo Premio a:

Deu ci sta

di Gian Luigi Tarditi (Novara) | Durata 14'30"

Sinossi: la figura della femmina "abaggadora" è stata molto popolare in Sardegna fino alla fine del XIX secolo. Si occupava delle nascite, di curare i malati e quando necessario di abbreviare le sofferenze dei moribondi.

Motivazione del Premio:

La straordinaria drammaticità della fotografia bianco/ nero riflette e racconta la tragicità del tema tratto da una realtà ancestrale tutt'ora viva

Menzione speciale a:

Il Pomodoro

di Alessio Angelico (Ragusa) | Durata 10'

Sinossi: un pomodoro caduto a terra è protagonista di un intricato caso burocratico.

Motivazione della menzione:

Penetrante metafora della burocrazia che risulva tanto più efficace in quanto raccontata attraverso i modi dell'ironia e della lunare rassegnazione dei personaggi che la subiscono